

Acqua limpida e verde in ordine Ripulito il vallo

Martinengo

L'intervento del Consorzio di bonifica: estirpate radici e verde, tolta la parte melmosa. «Ora lo si mantenga così»

Nello storico vallo di Martinengo, realizzato a difesa delle mura dell'antico borgo tra la fine del XII e l'inizio del XIII secolo, ora l'acqua scorre limpida in un alveo ripulito dalla fita vegetazione, tra sponde verdeggianti e muri in ciottoli. Uno scenario reso possibile anche dall'intervento ultimato nei giorni scorsi dagli operai del «Consorzio di bonifica della media pianura Bergamasca», impegnati a risanare tutto il

fondo del vallo, estirpando radici e verde, togliendo la parte melmosa e di fatto ridando appropriato valore allo storico fossato. Da diverso tempo infatti l'alveo presentava una vegetazione che stonava chiaramente con il contesto circostante, da qui la decisione di operare per ridare decoro.

Il risultato è sotto gli occhi di tutti, anche di quelli di due comuni di Fucecchio, in provincia di Firenze, ieri mattina a passeggio lungo il camminamento al vallo, durante la loro tappa al borgo quattrocentesco: «Io e mia moglie siamo stati colpiti dalle bellezze architettoniche di questo paese che ci è stato indicato da conoscenti - ha so-



Il vallo di Martinengo ripulito

stenuto l'architetto sessantenne Graziano Bellini -. Oltre al centro storico anche il vallo è meritevole di attenzione per le caratteristiche concepite a suo tempo per la difesa del borgo. Per noi si tratta di una piacevole sorpresa, così come lo è stata la visita ad altri comuni del territorio, quali Romano, Pagazzano e Urgnano».

Il vallo è il biglietto da visita della città: è lungo complessi-

vamente 1.800 metri, solo duecento dei quali coperti, nel tratto ovest che va dall'oratorio a Porta Garibaldi. Il lavoro di pulizia erano stati avviati alcune settimane fa, quando gli operai comunali addetti alla manutenzione del verde avevano ripulito le sponde, dando un primo e significativo miglioramento estetico al contesto. «Avevamo fatto l'abitudine al vallo così conciato - ha detto

ieri un residente della zona - ma vedendolo ora, così pulito, bisogna ammettere che è decisamente valorizzato. Ora si tratta di mantenerlo in queste condizioni e speriamo che ci sia attenzione in questo senso».

La pulizia del vallo segue un lavoro ben più corposo, culminato due mesi fa con l'immissione dell'acqua derivante dalla Roggia Martinenga, legato a una costosa opera a carico del «Consorzio di bonifica della media pianura Bergamasca».

I lavori consistevano nel far sbucare in un punto a nord del vallo tre grosse tubature, capaci poi di immettere l'acqua verso le due diramazioni del fossato, garantendone il suo regolare flusso. Il lavoro eseguito rientrava nel progetto di ripristino complessivo della Roggia Martinenga che da Cavernago arriva a Romano, per 14,5 chilometri, costato 4 milioni: ha la finalità di allontanare le acque meteoriche in esubero evitando sovraccarichi idraulici e garantire una minima portata negli alvei, anche nella stagione non irrigua.

Fa. Bo.